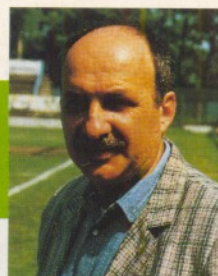


ALCIO FEMMINILE

a cura di Gianmaria S. Italia



Giovani promesse a cui dare certezze.

DA QUI AL 2000

Meno spese per le società e più spazio ai settori giovanili. Questo è il quadro fondamentale che dobbiamo attenderci dalla nuova presidenza del calcio femminile.

La necessità di abbattere i costi può arrivare da provvedimenti organizzativi della Divisione, ma anche da una più saggia politica delle società. Società che troppo spesso hanno affollato una infaticabile quanto isolata Segreteria.

I voli pindarici di qualche presidente non hanno fatto il bene dei club e delle atlete, relegando nell'effimero l'ambito traguardo di uno scudetto.

La miope rincorsa del successo ha impoverito il parco-giovani di alcune società, togliendo loro la linfa vitale che ora invece tiene in vita sodalizi più sportivi e meno... finanziari. Questo ha finito per influire negativamente anche sulla nazionale, che ha potuto basarsi solo su "blocchi" senza soluzione di continuità.

Una scelta che pareva (oso parlare al passato) dettata più

dal campo che dalla panchina e che da tempo non dà i frutti sperati.

Non è l'abitudine di certi nomi a preoccupare, quanto l'obsolescenza di scelte (non di schemi) che non ripagano ma mortificano chi, con umana generosità, le attua e ne risponde.

Registriamo sì qualche vittoria, che però non sa di successo, mentre invece assistiamo allo spegnersi delle più belle speranze. Il calcio femminile deve prendere più coscienza di se stesso e dare corpo a quella visibilità che ha ottenuto in questi ultimi anni.

Sono punti sempre sostenuti da queste pagine e che oggi, con il coinvolgimento diretto dei delegati regionali e dei presidenti di società, trovo puntualmente ripresi nell'unico programma di presidenza disponibile. Un piano organico, che non ignora un solo angolo del nostro mondo e che avrà bisogno della collaborazione di tutti.

Sono ansioso di vederlo varcare la soglia del 2000!

Retrospectiva di una vita per il calcio femminile

NATALINA LEVATI: ERA GIUSTO

Andiamo in macchina mentre a Roma, nel corso dell'Assemblea straordinaria convocata per giovedì 10 maggio, si vota per eleggere il nuovo presidente della Divisione.

Salvo imprevisti dell'ultimissima ora, l'unica e plausibile candidatura è quella di Natalina Levati.

Chiedersi "chi è?" pare proprio superfluo, visto che non c'è pagina attuale del calcio femminile che non la veda protagonista, alla guida da quasi vent'anni del Fiammamonna o con l'importante incarico di delegato della Divisione. E' forse più legittimo chiedersi "chi era?".

Se sfogliate la "Rassegna del Calcio femminile", scritta da Lino Coppola, a pagina 186 vi trovate la foto di una giovane donna dai lunghi capelli neri: Natalina Levati, segretaria del "Fiamma Ceraso". Siamo nel 1973 e il neo-presi-

Natalina Levati ama coltivare il "futuro".



dente della nostra Divisione aveva già incarichi di club che preludevano a una costante quanto ricca ascesa.

Sei anni dopo sostituiva infatti papà Reno Ceraso alla presidenza del Fiammamonna, mentre la squadra era promossa in quella serie A dove tuttora milita.

La carica di presidente non le è nuova, perché dal 1980 al 1985 ha retto il Comitato Regionale Lombardia per la Federfemminile e riuscì a schierare 46 squadre nei campionati lombardi.

Già dalle prime settimane di reggenza la FIGC ha visto in Natalina Levati un'ottima consulente e con il valentissimo Giorgio Antonini (Friulvini Pordenone) porta l'esperienza di saggezza e serietà nella Consulta del Comitato Nazionale C.F.

Il resto è storia dei giorni nostri, nei quali manca solo un elemento (certo il più prezioso) a rendere completa la nuova impegnativa missione di Natalina Ceraso Levati: il suo Fabrizio.

Ma lui la sua partita l'ha già giocata e vinta sugli azzurri campi del Paradiso.

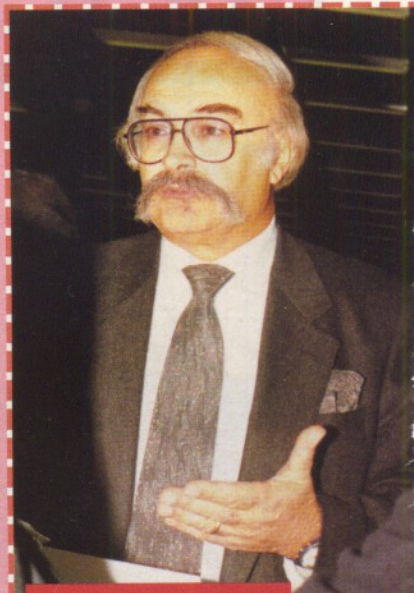
LO STILE GIULIVI

Con una sollecitudine difficilmente riscontrabile in altri, il massimo esponente della Lega Nazionale Dilettanti Elio Giulivi prendendo spunto da un editoriale del numero di marzo, ha voluto esprimere il proprio "compiacimento per il successo riscontrato da 'Goalflash', in particolare per l'attenzione riservata anche al calcio dilettantistico, segnatamente quello femminile..."

Proseguendo nella sua lettera, Elio Giulivi ritiene queste pagine "una importante e significativa iniziativa" che contribuisce concretamente a valorizzare l'attività curata dalla Lega Nazionale Dilettanti.

Lo ringraziamo per questo lusinghiero apprezzamento al nostro lavoro e per gli auguri che ha voluto aggiungere.

Siamo certi, signor Presidente, che l'attenzione che ha riservato (e certo continuerà a riservare) a queste pagine saranno affettuose testimonianze della vita di questo sport.



Il presidente Elio Giulivi.

COPPA ITALIA

Insieme al Torino, che elimina il sorprendente Bardolino, la finale per la coccardina tricolore aspetta sul campo l'Agliana. A rendere meno brillante la qualificazione delle toscane c'è la repentina rinuncia dell'Autolelli Picenum; impossibilitato per ragioni di lavoro a schierare tutte le ragazze nella gara di ritorno mercoledì 9 aprile: palesi ragioni "di forza maggiore" in un apparato quanto mai dilettantistico. Il presidente marchigiano Antonio Lucidi si aspettava che l'Agliana accettasse il posticipo, confidando che le toscane rendessero l'analogo favore fatto loro per la gara d'andata giocatasi il 31 marzo invece che il 26. L'attesa è stata vana e così si è persa l'occasione di assistere a un'interessantissima partita di ritorno (visto che l'andata era finita in parità) e a un gesto di auspicata sportività.

I RISULTATI DELLE SEMIFINALI

Torino-Bardolino	4-0,	1-4
Picenum-Agliana	1-1,	0-2 (d.g.sp.)

UNDER 18

Mercoledì 23 aprile a Torino, prima della gara Italia-Inghilterra (2-0), le azzurrine sono scese in campo contro il Principato di Monaco, vincendo.

In un curioso errore (meglio sarebbe dire "strano errore") è incorso quel giornalista che il giorno prima ha annunciato che l'amichevole tra la nostra Under 18 e la nazionale monegasca sarebbe stato un incontro tra "pari età". Le ragazze di Mario Silvetti hanno male digerito l'accostamento perché tra le monegasche c'erano calciatrici nate nel '71, '70, '67, o che i diciott'anni li avevano compiuti da... diciotto.

E' stata solo superficialità o si vuole ancora una volta sminuire un gruppo che ci sta regalando speranze e simpatia?

Le nostre "Under 18 d.o.c." nel primo tempo si sono schierate con: Forlucci, Ascani, Zerboni, Afflitto, Ruiu, Alvino, Di Giacinto, Donghi, Pasqui, Russo e Gozzi.



Mario Silvetti con Alvino e una recente formazione dell'Under 18.



ASI

Si tiene a Tabiano Terme, nei giorni 10 e 11 maggio, il raduno dei delegati regionali dell'Alleanza Sportiva Italiana. Con il presidente nazionale Claudio Barbaro e il responsabile del settore calcio Sante Zaza è prevista la presenza del responsabile nazionale settore arbitri, carica che probabilmente sarà ricoperta da un'importante figura proveniente dal calcio femminile.

Le finali nazionali dei numerosi campionati regionali si disputeranno in Sicilia, esattamente a Messina, dove si sta attivamente operando il delegato dottor Gentile.

Sante Zaza e Claudio Barbaro.

UNA PREGHIERA

Campionato regionale campano; siamo a Rovigliano durante l'incontro Stabiese - Pianura e alle padrone di casa viene concesso un rigore che potrebbe portarle al pareggio. La calciatrice Manuela Barone (ritratta a sorpresa dal suo presidente Antonio De Vivo) si raccomanda al buon Dio: sarà esaudita (per così poco...).

